

CONVENZIONE

Il Comune di Cremona, con sede a Cremona in Piazza del Comune n° 8, di seguito denominato "Comune" (codice fiscale 00297960197), rappresentato dal Direttore del Settore Cultura Musei e City Branding, Maria Chiara Bondioni (codice fiscale ...), in forza della determinazione dirigenziale n.../... del .././....., in atti del Comune di Cremona;

e

La Fondazione Enaip Lombardia, con sede a Milano in Via Bernardino Luini n° 5 (codice fiscale 80203850153), rappresentata dal sig. Giovanni Battista Armelloni (codice fiscale ...), tramite la Scuola Regionale per la Valorizzazione dei Beni Culturali, con sede Botticino (BS) in Via Panoramica n° 42, di seguito denominata "Scuola di Restauro", legittimato alla firma in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enaip Lombardia in data 21/06/2016 - nomina del legale rappresentante";

premesse che:

– la Scuola di Restauro – operando in particolare nell'alta formazione e formazione superiore per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali mobili e immobili – è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 50 della LR 95/80; dall'ottobre 2009 è iscritta all'Albo Regionale degli operatori del Programma "Lombardia Eccellente" e successivamente ammessa al Programma "Lombardia Plus"; dal febbraio 2013 ha acquisito l'accreditamento dai Ministeri competenti, MiC e MIUR, in ordine all'istituzione e all'attivazione del corso quinquennale a ciclo unico per Restauratore di beni culturali, abilitante alla professione, che rilascia un titolo equiparato alla laurea magistrale;

– la Scuola di Restauro imposta la sua didattica sulla metodologia del “compito reale”, sintesi tra apprendimento e intervento diretto sulle opere;

– l’art. 2, comma 8 del DM 26 maggio 2009 n. 87 stabilisce che il percorso formativo del Restauratore di beni culturali deve garantire che una percentuale non inferiore all’80% delle attività tecnico-didattiche sia svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice;

– la Scuola di Restauro è pertanto interessata ad attivare cantieri e interventi di conservazione e restauro di beni mobili e immobili da inserire nella propria attività didattica per la migliore formazione dei propri studenti;

– il Comune è interessato a restaurare i seguenti beni appartenenti alle collezioni civiche:

- n. 2 placche in commesso marmoreo, “Paesaggi”, singolarmente cm. 10,5 x 17,5 x 0,5, con cornice complessivamente cm. 25 x 21,2 x 2;

- n. 2 placche marmoree dipinte, “Paesaggi”, sec. XVII, singolarmente cm. 12,2 x 18,7 x 0,5, con cornice complessivamente cm. 14,2 x 38,7 x 1,5;

- Figura maschile, scultura in gesso, cm. 163 x 50 x 35.

– il trasferimento dei beni presso la Scuola di Restauro e le operazioni di conservazione e restauro, approvate dal Comune, saranno autorizzate e seguite dalla Soprintendenza competente;

– eventuali variazioni in corso d’opera saranno valutate e oggetto di ulteriori specifiche alla presente convenzione;

convengono e stipulano quanto segue

a) il Comune metterà a disposizione dei laboratori didattici della Scuola di Restauro i beni nominati in premessa, perché vengano restaurate nell’ambito delle attività formative istituite dalla Regione Lombardia e/o

approvate dai Ministeri nel piano di studi del corso per Restauratore,

secondo i progetti presentati dalla Scuola di Restauro;

b) la Scuola di Restauro si impegna ad eseguire gli interventi solo previa espressa approvazione e autorizzazione dei progetti di restauro presentati, redatti dal docente-restauratore che sarà responsabile della corretta esecuzione e della conservazione dei beni;

c) la Scuola di Restauro opererà con gruppi di studenti e docenti del Corso quinquennale per Restauratori di beni culturali di indirizzo coerente con i beni oggetto di intervento, sotto la guida dei docenti-restauratori;

d) la Scuola di Restauro eseguirà gli interventi conservativi sotto la supervisione della Soprintendenza secondo i progetti approvati, e le eventuali variazioni concordate; le attività di restauro potranno essere seguite dal Comune e dagli organi istituzionali di controllo in accordo con i docenti-restauratori responsabili;

e) la Scuola di Restauro produrrà:

– l'eventuale diagnostica definita in accordo con il Comune e gli Organi istituzionali di controllo;

– la documentazione fotografica iniziale, in itinere, finale e la documentazione tecnica e descrittiva degli interventi, compresa quella utile ad eventuali pubblicazioni;

f) la durata dell'intervento sarà determinata dalle caratteristiche dei progetti esecutivi e dalle necessità della programmazione didattica, concordata con il Comune, indicativamente entro dicembre 2022;

g) la Scuola di Restauro potrà disporre delle immagini, degli esiti e delle ricerche inerenti i beni sopra citati per elaborati di tesi e per pubblicazioni

(anche informative sull'attività della Scuola stessa), convegni, seminari, e per ulteriori studi e ricerche, citando che i suddetti beni appartengono alle collezioni civiche del Comune di Cremona;

h) l'imballaggio e il trasferimento dei beni alla/dalla sede della Scuola di Restauro, incluse le fasi di carico e scarico a terra, è a carico del Comune, anche per il tramite di un terzo appositamente incaricato;

i) l'assicurazione dei beni per il trasporto e per la permanenza presso la Scuola di Restauro è a carico del Comune che provvederà a fornire adeguata documentazione comprovante la copertura assicurativa.

Qualora si verifichi la necessità di variazioni rispetto a quanto stabilito, le parti si ritroveranno per concordare le decisioni opportune.

Per il Comune di Cremona

Il Direttore del Settore Cultura Musei e City Branding

Maria Chiara Bondioni

Per la Fondazione Enaip Lombardia

Il Legale rappresentante

Giovanni Battista Armelloni

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. i.